

PROCESSO DI DUE DILIGENCE

La verifica del rispetto dei diritti umani è svolta attraverso un processo di due diligence che viene ripetuto periodicamente e che è caratterizzato da una serie di aspetti. In particolare, nello svolgimento del processo di due diligence, vengono prese in considerazione tutte le fattispecie di interazione tra il Gruppo e i propri stakeholder, prestando particolare attenzione alle categorie vulnerabili (es. disabili, bambini, ecc.):

1) Focus sui diritti umani di maggiore rilevanza per l'attività di Poste Italiane, come i diritti legati al lavoro (es. salute e sicurezza, libertà di associazione sindacale, discriminazione, ecc.);

2) Condurre una valutazione finalizzata a:

- identificare le aree di attività di Poste Italiane potenzialmente esposte al rischio di violazione dei diritti umani;
- identificare le misure esistenti per la mitigazione del rischio nelle aree identificate (ad esempio sistemi di gestione certificati, linee guida, istruzioni operative, regole contrattuali, attività di formazione e sensibilizzazione);
- definire piani d'azione quando tali misure sono assenti o inadeguate;
- monitorare l'attuazione dei piani d'azione;

3) Estensione della valutazione, con tutte le sue fasi, ai nuovi progetti e ai terzi (per esempio fornitori, partner commerciali, ecc.).

Il **framework di riferimento** adottato da Poste Italiane è quello definito dall'**OCSE** nella "Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile", ed è strutturato nelle seguenti fasi:

- integrare la condotta d'impresa responsabile nell'ambito delle politiche e dei sistemi di gestione dell'impresa;
- individuare e valutare gli impatti negativi nelle attività, nelle catene di fornitura e nelle relazioni commerciali;
- porre fine a, prevenire e mitigare gli impatti negativi;
- monitorare l'implementazione e i risultati;
- comunicare su come l'impresa affronta gli impatti;
- fornire misure rimediali o collaborare alle stesse, laddove opportuno.

